

Il Chiodo

n. 192

Anno 8 15 Marzo 2004

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3- 16153 Genova
Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Indirizzo Redazione: Associazione Mosaico - Redazione CHIODOweb
C.P. 5669 16153 Genova Sestri Ponente (GENOVA 51)

Spedizione in a.p. art. 2 CO20/CL 662/9 Direzione Comm. Genova



InSiemePUO'VOLARE



Non fermiamoci e continuiamo a sognare

Toni Bungaro a S. Remo, tre anni fa è salito sul nostro palco alla festa del volontariato a Genova Sestri.

A Mantova un "contro" festival della canzone con mostre, convegni: mi sembra di respirare l'aria della Corderia a Sestri o di Piazza Garibaldi a Spoleto quando montiamo il palco, la sala convegni, la ragia..

E poi la festa a Spoleto per aver raggiunto i 38.000 abitanti con l'invito alle associazioni a esporre, i gruppi a cantare.

Ci siamo ritrovati con le stesse associazioni di Volontariato in festa E poi Famiglia Cristiana arrivata oggi con "bambini salvate la musica" parlando del 3° scuola musicafestival a Rimini.

Siamo in sintonia con questa voglia di muoversi, di comunicare, di mettere insieme.

Ma attenti a non fermarci perché ora siamo in tanti, diventa quasi normale, tanti ci credono e molti pensano che questa sia la strada da percorrere. Lo sforzo che va ancora fatto anche se di cammino ne è stato fatto tanto è quello di non chiuderci anche se tre associazioni possono sembrare tante.

Il Movimento rangers, Mosaico e inSiemeVOLA avranno senso e un futuro solo se non solo riusciremo a credere ancora a grosse iniziative per coinvolgere tanta gente, ma a osare ancora di più a "incidere" dove siamo un cuore fatto di persone che credono nella forza dell'amore. Domenica 29 a S. Rita abbiamo invitato tutti coloro che in questi 40 anni si sono sposati in questa nostra chiesa. Sono arrivati in tanti, presente anche l'ar-

civescovo Mons. Riccardo, il "costruttore" P. Iannilli.

Ma quello che ha meravigliato è rimarrà "inciso" sono state le oltre cento persone, mamme, papà, ragazzi che hanno lavorato a questa tre giorni di festa.

Questa è parrocchia, questa è comunità, questi sono fatti. E non c'è stato stacco tra la veglia, lo spettacolo, il convegno la s. Messa e il pranzo.

I nostri gruppi vivono tutti all'ombra di un campanile Agostiniano. Il carisma è la comunità, il mettere insieme, il lavorare in rete.

Anche i siti oadinet stanno prendendo il volo per creare questa grande comunità.

Non solo quindi non ci dobbiamo fermare ma possiamo chiedere collaborazione nel rispetto dei ruoli. E non per vincere o correre di più ma per allargare quel cuore che non smetta mai di sognare.

P. Modesto

All'interno

pag. 2: Meglio poco a tanti che tutto a pochi
Amici delle missioni

pag. 3: Momento
Il segreto della libertà

pag. 4: S. Rita ricorda i suoi 40° anni...

pag. 5: È partita una nuova avventura...

pagg. 6-7: Dieci anni di presenza nelle Filippine

pag. 8: Appuntamenti

Meglio poco a tanti che tutto a pochi

Sono arrivate in sede le fotografie di "Ana Paula" una bimba di tre anni del Brasile, una bimba che vive con la sua famiglia nelle favelas e che ora sarà seguita dalle missionarie delle Suore della Neve nell'asilo che ospita tanti bambini grazie alle adozioni a distanza.

Ana Paula ha tre anni, e per 5 anni sarà seguita nella sua crescita da Mosaico.

Quando è arrivata la telefonata di Suor Michelina, la responsabile per Genova e Provincia, che ci descriveva Ana, una bimba simpatica che non si lasciava fotografare, l'emozione è stata forte.

Da tanti anni Mosaico organizza attività di vario genere, per promuovere il volontariato, per dare spazio proprio a chi lavora per gli altri, per mettere in primo piano chi si impegna per rendere la vita di chi è meno fortunato migliore e forse il punto è proprio questo: ogni iniziativa, dalla festa del volontariato, ai campi estivi per famiglie, alla giornata per la vita, all'operazione "Croazia", ha come suo scopo primario quello di rendere la vita degli altri un pò migliore, di fare sentire meno sole le persone, di portare il sorriso nelle case.

Ana Paula è un altro esempio, è il coronamento di questo bel sogno che continua da circa 20 anni con i Rangers, con Mosaico, con InSIemeVOLA e questo sogno avrà senso fino a quando ci sarà anche una sola persona che ne avrà tratto beneficio.

Spesso ci poniamo tanti perché pensando che quello che stiamo facendo non sia abbastanza nobile, ma il vero segreto è quello di andare avanti convinti che tutto ha un senso, che tutto ha più senso di quanto non si pensi.

Ana Paula non aggiunge e non toglie nulla alle nostre iniziative, così come il container per la Croazia non darà più prestigio al lavoro di Mosaico o del Movimento Rangers o di InSIemeVOLA, la vera conquista è che tutto questo crea movimento positivo, porta avanti idee, coinvolge persone.

Ana Paula è un altro tassello importante di questo grande mosaico dove al primo posto c'è sempre Lui che ci guida, che ci prende per mano nei momenti di difficoltà, che, ancora una volta, ha superato di una spanna i nostri sogni.

Daniela Lombardo

Chi è L'Associazione "Amici delle Missioni"

Diritto alla vita, ad una casa decente, all'istruzione, ad una crescita umana, sociale, cristiana... sono questi gli obiettivi a cui tendono le missionarie della Congregazione Figlie di N.S. della Neve a favore dei bambini delle favelas brasiliane.

La promozione umana del bimbo, oltre ad essere un atto di autentica carità cristiana, è un atto di giustizia; è preparare una generazione nuova, capace a sua volta di operare per migliorare la situazione del proprio Paese.

L'Associazione "Amici delle Missioni" affianca le Missionarie operando in Italia.

E' una ONLUS con riconoscimento legale. I membri dell'associazione si adoperano a far fronte alle urgenti necessità con iniziative varie, tra cui:

- Adozione a distanza di un bimbo.

L'adozione a distanza riesce a cambiare la situazione del bimbo accolto ed accompagnato nella sua crescita attraverso le diverse strutture (asili, doposcuola, case di accoglienza, scuola professionale). Si tratta di un impegno che comporta l'offerta di 250 euro all'anno (con piena considerazione della libertà e delle possibilità dell'offerente). Sarà consegnata la foto del bimbo con relative notizie aggiornate ogni anno. Qualora la famiglia del bimbo si spostasse in cerca di migliori condizioni di vita, si avvertirà inviando la foto del nuovo bimbo beneficiario dell'offerta.

- Adozione di una struttura.

Molte persone preferiscono adottare, alle stesse condizioni, l'intera struttura per non incorrere nel rischio di vedersi sostituire, anche più volte, il bimbo adottato. Persuase che i bimbi sono aiutati allo stesso modo, anche i non adottati, si sentono maggiormente gratificati sapendo di raggiungerne senz'altro più di cento. Si consegnerà la foto dei bimbi con relative notizie dell'opera, aggiornate ogni anno.

- Borsa di studio.

La borsa va a vantaggio di un ragazzo che frequenta la Scuola di formazione agraria sino al conseguimento del diploma. L'impegno, quindi dura tre anni con un'offerta annua di 400 euro. Si invierà la foto del ragazzo con relative notizie, aggiornate ogni anno. Se il ragazzo riesce nello studio, potrà (a libera scelta dell'offerente) continuare ad essere aiutato per il corso Universitario ed il conseguimento della laurea in agronomia.

Per informazioni

Genova e Provincia:

Suor Michelina Repetto tel. e fax 010/6604469

e-mail: nivesbrasile@hotmail.com

Savona e Provincia:

Suor Luisa Del Grosso tel. e fax 019/850910

e-mail: suormarisa.sv@libero.it

IL CHiodo N. 188 anno.8 08/03/04 Sped. in a.p.
art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di
MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L.

8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153
Genova e InSIemeVOLA di Spoleto Stamperia, piegatura ed
etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno
inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piega-
to, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603
E-mail chiodoweb@inwind.it

Momento

Toccare il cielo con un dito a volte si può, spesso quando meno ce lo aspettiamo. Le occasioni possono essere molteplici, ad esempio quando si vince al lotto o quando il capo ci dice che finalmente abbiamo avuto l'aumento, ma i veri momenti di gioia sono quando si viene a sapere che le analisi vanno bene o per l'annuncio di una nascita imminente. Purtroppo non è facile descrivere con parole semplici cosa si prova in questi istanti perché la felicità è qualcosa che si sente esplodere dentro ma che non può essere descritta facilmente; un po' come con difficoltà si cerca di descrivere un colore ad un non vedente. Ciononostante vorrei almeno provarci, raccontando qualcosa che alla felicità assomiglia, ossia un momento sereno, vissuto in pace con il mondo e con me stesso nonostante un ambiente poco adatto come può esserlo un quartiere cittadino. Però il cielo era terso anche qui, a illuminare di pulito la piazza dove finalmente gode il suo meritato riposo l'enorme presa che un tempo era la regina incontrastata del grande stabilimento ora demolito. Vicino alla macchina, dimostrazione vivente che la battaglia tra natura e cemento non è ancora conclusa, un gracile alberello ondeggiante al ritmo del vento, le radici ben piantate nella terra attraverso un foro nel cemento simile a quello che gli eschimesi fanno nel ghiaccio per la pesca. E ad un tratto, quasi ipnotizzato dal lento dondolare, ho capito che non avevo bisogno di nulla, che ero contento. Contento perché potevo respirare l'aria profumata da qualche mimosa non lontana, contento perché potevo muovermi a mio piacimento senza provare dolore, contento perché potevo vedere e ascoltare le persone che transitavano vicine a me, contento perché a casa ho qualcuno che mi vuole bene. Potrei finire qui il racconto, una volta tanto tralasciando le note tristi, ma non ci riesco perché è proprio nei momenti sereni che si riesce a realizzare il significato del dolore e comprendere quanto sia grande il privilegio che hanno quelle persone le cui cause di sofferenza spesso coincidono con la propria incapacità di capire quanto sia bella la vita normale. Così il pensiero va ai tanti bambini che non hanno avuta la buona sorte di avere una famiglia che si prenda cura di loro, va ai tanti disabili che baratterebbero ben

volentieri il proprio stato con quello di chiunque altro può camminare con le proprie gambe e va a tutti coloro che in questo momento stanno soffrendo a causa di una civiltà che è civile solo a parole.

Alberto Veardo

IL SEGRETO DELLA LIBERTÀ...

...secondo il Movimento Rangers di Francesca

Dopo una lunga attesa, finalmente, il Movimento Rangers ha preparato un nuovo musical; il titolo è "Il segreto della Libertà" e ha debuttato Martedì 23 dicembre 2003 al teatro "Gustavo Modena" di Sampiardarena - Genova. Realizzarlo non è stato facile, la cosa più difficile è stata trovare l'idea per la trama, le musiche adatte ed infine, procedendo scena per scena, abbiamo definito i concetti che volevamo esprimere, i balletti, le scenografie ed i costumi. Tutto questo è stato realizzato da un ristretto gruppo di persone. Successivamente la realizzazione dei balletti è stata affidata ai responsabili delle riunioni settimanali, il gruppo "Suoni e Colori" ha pensato a come poter illuminare al meglio ogni scena e si è assicurato che il materiale luci ed audio fosse a posto.

La progettazione e la realizzazione delle scenografie ha impegnato per diversi giorni i ragazzi del gruppo "Magazzino" mentre i costumi sono stati realizzati, in pochissimo tempo, dalle mamme di alcuni dei nostri ragazzi. Il 23 dicembre è bastato mettere insieme tutto il nostro lavoro ed il risultato è stato sorprendente.

Lo spettacolo parla di un burattinaio, un burattino e di un ragazzo suo amico che gli insegnerà a liberarsi da tutti quei fili che lo rendono una marionetta nelle mani del burattinaio. Il burattino rappresenta ognuno di noi e i suoi fili sono quelli invisibili che ci avvolgono e da cui possiamo liberarci solo se la nostra strada ricalcherà quella di Dio, solo allora saremo veramente liberi.

Ed è questo il messaggio che vogliamo trasmettere al nostro pubblico e soprattutto ai nostri bambini che frequentano le riunioni dei gruppi territoriali. Infatti sono loro i veri protagonisti della scena, 70 bambini di 7 anni o poco più che salgono su un palcoscenico e con la loro voglia di essere "liberi" trasmettono felicità e gioia a tutto il pubblico.

Francesca D'Achille

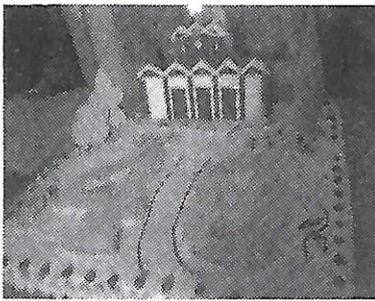
Dopo il "Segreto della libertà", il "Sorriso di chi dà", anche il Gruppo Ragazzi Sestri si sta preparando per festeggiare i suoi primi dieci anni di vita, di attività, di sogni, di difficoltà con un nuovo spettacolo dal titolo "Se io, perché non tu". Il musical, che vede coinvolti tanti bambini e ragazzi nella stesura del testo, nella preparazione delle scenografie, nel confezionamento dei costumi (naturalmente con l'aiuto dei genitori), sarà rappresentato per la prima volta durante la "7° festa del volontariato" a Sestri P.te.

Ma non dimentichiamo quel lontano 1984 quando al Santuario della Madonnetta nasceva il primo gruppo di rangers, il "G.R.M., Gruppo Ragazzi Madonnetta": ebbene quest'anno loro compiono 20 anni, 20 anni al servizio di tanti giovani, 20 anni di attività rivolta alla prevenzione, a fare da "guardiani" affinché "nessuno si allontani mai da quel recinto che il Signore ha saputo costruire per noi", come recita un articolo dello Statuto.

....Allora ... tanti AUGURI Rangers, auguri di trascorrere ancora 10-20 anni così !!!!

S. Rita ricorda i suoi 40 anni, con tutti coloro che si sono sposati

P. Iannilli a Spoleto per ricordare la posa della prima pietra



Non è auto-celebrazione, ma è stato davvero bella la giornata di domenica scorsa, la prima di Quaresima, che è stata il culmine delle manifestazioni per il 40° della nostra parrocchia. Quaranta anni: età adulta: ci si volta indietro e si vedono i frutti di quanto si è seminato.

Si poteva cedere alla tentazione di fermarsi ai ricordi del passato: la prima pietra, le foto delle tante iniziative: Girotondissimo, Olimpiadi, consacrazioni dell'altare, ecc.

Abbiamo fatto anche questo, ma ci siamo fermati a riflettere anche sulla possibilità che ha ognuno di noi di diventare segno vivo della fede, se solo lo vuole veramente.

Tanti i segnali: abbiamo pregato e meditato sul valore della risposta di ognuno a vocazioni ben precise: tra queste, non ultimo, il Matrimonio.

Oggi non ci si può sposare più per avere un ruolo

sociale. Si può emergere anche singolarmente: se lo si fa lo si deve fare con determinazione a diventare "segno".

La processione offertoriale della S. Messa di Domenica l'ha indicato chiaramente: il latte e il miele: la promessa di tenerezza che i due sposi si



fanno scambievolmente.

La corda a due capi: l'unione nelle dif-

"c a s a"
verso chi
non si
sente a suo
agio.
i fiocchi
rosa e
celesti,
per ricordare che i



figli che ci nascono non sono e non saranno mai una cosa nostra, ma qualcuno che ci è stato "affidato" e che dovremo, come genitori, ricondurre verso il Padre.

Sono solo simboli? Certamente! Se rimangono lì, sui gradini dell'altare non avranno seguito, ma se solo saranno serviti a farci riflettere su

quello che il Signore ha ideato per noi, quando ha inventato il Matrimonio: l'unica realtà della fede che è stata pensata per due persone nello stesso momento!!!

Rita Musco

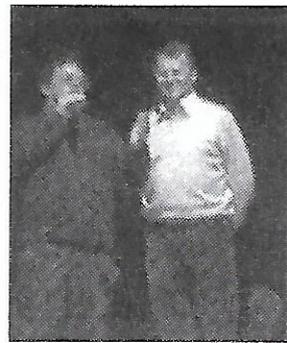


È partita una nuova avventura Rangers con "Il sorriso di chi dà"

Un nuovo spettacolo per i Rangers. Partito da Spoleto, "il sorriso di chi dà" narra la storia di due fratelli che si trovano a prendere due strade opposte nella vita: il più piccolo, seguendo le orme dei genitori, diventa un manager affermato, mentre il secondo fa perdere le sue tracce dopo la laurea. I due si incontrano dopo alcuni anni, in un paese sperduto del Terzo mondo. Qui scopriamo che il maggiore si è dedicato alla vita missionaria, costruendo un futuro "sorridente" per i tanti bambini disagiati del luogo ed è costretto a scontrarsi con il fratello che proprio in quel paese vuole costruire una fabbrica, sfruttando il lavoro minorile... ma il sorriso di chi dona, di chi fa volontariato e mette la propria vita a disposizione degli altri, travolgerà anche l'industriale che cambierà il suo progetto.

Nel giorno della presentazione dello spettacolo, è stato riproposto anche "Il segreto della libertà", con

alcuni Rangers di Genova e sono state molte altre le attività che hanno coinvolto piccoli e grandi, per tutta la giornata: dal matrimonio di una Rangers al mattino, alla partecipazione al Carnevale spoletino, ai due spettacoli, alla sera. Una mamma ricorda la giornata, ricca di emozioni, così:



"Se è vero, come diceva madre Teresa, che le preghiere della gente arrivano dritte in cielo, fino al Signore, se è vero che chi canta prega due volte, se è vero che Gesù ci ha detto: lasciate che i bambini vengano a me, allora ecco perché questa giornata! Questa serata è stata così piena di gioia e serenità, di amore, di collaborazione e anche di orgoglio per i nostri figli.

Se è vero che i sogni possono avverarsi credendo in essi, se è dall'amore che nasce l'amore, allora ci spieghiamo il successo di oggi, la fiducia nel domani, il desiderio di tornare alle cose semplici, alla poesia del nostro vivere quotidiano.

I bambini hanno ballato, cantato e la loro preghiera è arrivata fino in cielo e così tutto è andato bene e tutti i "se" sono diventati "si",... sì, è proprio tutto vero!

La forza del futuro sta nei nostri ragazzi e nei bambini che ci hanno dimostrato come la stanchezza, i malesseri passeggeri, non li possono fermare, sono più forti dei loro stessi genitori... che meraviglia!

Potevano esserci più spettatori, è sempre poca la gente quando ci si sente felici e si vorrebbe trasmettere la propria gioia agli altri, ma è stato bello così, ci siamo sentiti una famiglia e alla fine... guarda caso... è piovuta dal cielo anche una splendida sorpresa... (si riferisce all'incontro con Francis Menotti, che ha invitato il gruppo al Festival dei Due Mondi, che si tiene ogni anno a Spoleto, all'inizio del periodo estivo).

Chissà "se" sono state le preghiere, "se" i canti dei bambini... se!,,

*Una mamma
(a cura di Eleonora Rizzi)*

Festa della donna

Domenica 7 marzo, a S. Rita di Spoleto, gli uomini hanno proposto una giornata inSIeme, per festeggiare le donne.

La festa delle donne da qualche anno mi fa quasi vergognare di essere donna perché viene festeggiata in modi un po' strani: vogliamo la parità tra uomo e donna ma in quel giorno secondo me non veniamo festeggiate ma umiliate perché gli uomini sembra che ce li vogliamo mangiare... tutti i locali propongono cena con spogliarelli e noi come dei pesci abbochiamo! in questo giorno mi sembra che dobbiamo fare chissà che cosa...anche io questa volta insieme a tante altre donne anzi per il secondo anno lo festeggiamo in un modo un po' diverso cioè in parrocchia ovvero nella parrocchia di s.rita...una festa diversa ma che ogni volta ti lascia qualcosa dentro veramente speciale. hanno cucinato i nostri mariti, ma non solo per noi ma per tutte le donne che volevano partecipare, i ragazzi hanno pensato a fare qualche balletto alle musiche alle luci e a farci essere un po' protagoniste facendoci ballare e cantare con il karaoke e loro ad applaudirci...come animatore c'era come sempre P.Modesto che ogni volta riesce a dare un qualcosa di particolare ad ogni festa e poi c'è stato P.Antioco che ha cantato per noi donne delle canzoni in inglese.P. Modesto è riuscito a farci essere protagoniste anche nella messa facendoci fare il ti ringrazio tutte intorno all'altare. abbiamo festeggiato fino alle ore 18.00 circa insieme alle nostre famiglie, ai nostri ragazzi, e a chi non ha famiglia abbiamo fatto passare una domenica in allegria infatti al nostro pranzo c'erano anche due signori, Luciano e Vito, che sono sempre la domenica mattina fuori dalla chiesa a chiedere l'elemosina...anche loro hanno fatto festa...

GRAZIE a tutti gli uomini di questa bellissima festa ma soprattutto GRAZIE a P.Modesto che ci dice sempre di sì dedicandoci tutto il suo tempo. GRAZIE ai ragazzi che anche con piccole cose riescono sempre ad emozionarci alle donne vorrei dire una cosa specialmente alle mamme che se vogliamo rivoluzionare il mondo FACCIAMOLO ma in modo pulito, senza incrementare il marcio della società.
(Antonella Contardi)

Dieci anni di presenza nelle Filippine



Luigi Kerschbamer, OAD

“Non si accende la lucerna per metterla sotto il “secchio” ma sul “sito” perché faccia luce a tutti coloro che sono lontani, ma sempre vicini.” (P. Modesto Paris, Chiodoweb: 119). Citando queste parole di un mio caro confratello, che sono nient'altro che il vangelo in forma attualizzata, vorrei mettere sul moggio (versione originale) i dieci anni di presenza nelle Filippine. P. Modesto è parte di questa missione, non solo perché è venuto assieme al coro Maddalene qualche anno fa, ma perché ogni anno si fa presente con un container, a nome dell'asse Genova, Trentino, Spoleto, e dintorni. In questi giorni è arrivato l'ottavo, come sempre carico di carità e di amore, di generosità, di sacrifici, di fioretti, da parte di grandi e piccoli, famiglie e organizzazioni, negozi e fabbriche. È questa l'espressione visibile, il segno esterno della sinergia, tra confratelli e amici, conventi e parrocchie, conosciuti e anonimi, con la preghiera e il lavoro duro, a favore delle missioni.

Il tutto è incominciato dieci anni fa, quando sono arrivato all'aeroporto di Manila, avvolto nella bandiera tricolore per poter essere identificato da chi mi era venuto a prendere, senza conoscerci l'un l'altro. Poi, l'ultimo tratto di volo, Manila-Cebu dove mi aspettavano i confratelli che vi erano arrivati tre giorni prima. Quell'ora di volo è stata un'ulteriore occasione per

mettere le idee in ordine: fede in Dio e piede sull'acceleratore. L'ospitalità fraterna dei Recoletti per le prime tre settimane è stata un dono di Dio, ma appena la Provvidenza ci ha offerto una casa dove trasferirci, abbiamo accettato immediatamente per imparare a camminare con le proprie gambe. Infatti, il giorno stesso che ci siamo trasferiti nella casa è arrivato il primo aspirante, uno dei tantissimi, lungo questi dieci anni: se una ventina hanno già raggiunto il grande e prezioso dono del sacerdozio, oltre cento sono in cammino. Alcuni anche molto vicino. È stato investito per questa missione tutto, tempo e denaro (degli amici e benefattori, strumenti della mano di Dio) intelletto e braccia (abbiamo scavato per fare le fondamenta della nostra casa e con picconi e badili abbiamo smussato una collina per fare una strada di accesso), anche la salute ha dovuto cedere la sua parte (quante volte mi sono svegliato durante la notte con l'angosciosa preoccupazione del triplice by-pass fissato per il 19 dicembre del '98, che con un'addizionale grazia di Dio sono riuscito a sorpassare - traduzione letterale del by pass).

Oh come eravamo felici quando dopo nemmeno un anno, ed è stato per Pentecoste, ci siamo trasferiti in “casa propria” anche se fatta solo di canne di bambù e tetti di paglia. Nel '96 il primo gruppo di giovani

“ritrovare la gioia e la strategia del lavorare in “asse” e consolidare le motivazioni che non si trovano se non si cercano”

Da 20 anni con i rangers, da 8 con Mosaico e container, da 4 con inSiemeVOLA, da 8 il chiodoWEB: i risultati ci sono e si vedono! P. Modesto

“E non diamo colpa al tempo. Se il nostro cuore è pulito, se la fede è vera e viva, il lavoro per ogni attività diventa una gioia e non certo un obbligo o un peso” forse è anche questo il motivo che ci fa continuare! P.M.

pronuncia i voti semplici, cerimonia che si ripete ogni anno. I giovani aumentano e c'è bisogno di più spazio. La città di Butuan nell'isola di Mindanao dista solo una notte di nave. Ci siamo andati esattamente sei anni fa: se durante il viaggio la nave ha preso fuoco è stato solo un presagio delle benedizioni di Dio che ci aspettavano. Mi ricordava il Brasile, quando in viaggio per aprire un nuovo centro missionario, negli ultimi duecento metri abbiamo bucato tre volte!!! A Butuan in quattro mesi la missione è stata messa in piedi, a febbraio primo viaggio esplorativo, il sette di giugno, ancora una volta Pentecoste, il vescovo ha benedetto solennemente il nuovo centro missionario, forse abituato a realtà simili, non si sarà nemmeno accorto che mancavano le porte e le finestre, ma ancora una volta c'erano i tetti di paglia. Nell'anno seguente a Cebu, a Tabor Hill, nome simbolico, una costruzione di due mila metri quadrati è stata messa in piedi come centro missionario di attività e di formazione; la collina poi piano piano è diventata un centro spirituale e per i tanti ritiri che si succedono con la via crucis, il parco del rosario, il centro delle confessioni, la croce del millennio, il centro di apostolato e di assistenza per i poveri e gli indigenti.

Da due anni poi un'altra isola ci vede presenti, è l'isola di Leyte, la località chiamata Porto Bello, che è già tutto un programma, dove i novizi, dopo i quattro anni di studi filosofici spendono un anno per scoprire la vita religiosa in profondità e per dedicarsi per sempre. A fianco del noviziato si prospetta la necessità di un orfanotrofio per poter accogliere i tanti bambini di strada, e questo come espressione del carisma degli agostiniani scalzi: servire la Chiesa secondo le necessità.

L'8° container è arrivato! nelle Filippine...

P.Luigi ha ringraziato tutti.

Ora ripartiamo con il 9° container:

ma inSIeme e tutti, come in questi otto ar

Che gioia le prime due ordinazioni sacerdotali a febbraio di due anni fa, poi altre cinque ad agosto dello stesso anno. L'anno scorso poi sono state undici e quest'anno continueremo, sempre nel giorno di Sant'Agostino, con altri giovani che si dedicano totalmente alla missione e vengono corroborati dalla grazia sacramentale.

Oltre alle tre case di formazione specifica per la vita religiosa sacerdotale, siamo presenti come cappellani in due ospedali, presenza nelle carceri, centro pastorale universitario, gruppo di giovani, scuole, apostolato nelle aree povere, aperti alla missione e dovunque siamo chiamati per testimoniare e servire.

E per concludere cito ancora il Chiodoweb dell'inizio come metodo valido dovunque: “ritrovare la gioia e la strategia del lavorare in “asse” e per consolidare le motivazioni che non si trovano se non si cercano. Ritrovare l'identità del gruppo senza dimenticare che la forza sta nel sentirci uniti non solo con le iniziative, ma negli scopi, nel fine. E non diamo colpa al tempo. Sono scuse, se il nostro cuore è pulito, se la fede è vera e viva, il lavoro per ogni attività diventa una gioia e non certo un obbligo o un peso. Questa è la realtà viva della missione nelle Filippine, risultato della preghiera e del lavoro e dedizione di tanti, anche tuo, lettore di queste pagine. Grazie a nome dell'Ordine e della Missione.

P. Luigi Kerschbamer, OAD

DALLE FILIPPINE

“Oggi - scrive p. Luigi alle 4,30 del mattino del 4 febbraio 2004 - apriremo il container. In pomeriggio confessioni in una scuola e poi inaugurazione del mese vocazionale all'università...poi il primo venerdì del mese con veglia tutta la notte, rosario e messa alle 2,30 del mattino...”!

Chi desiderasse ricevere settimanalmente, via e-mail, un breve pensiero agostiniano per ogni giorno si metta in contatto con: oad@skynet.net

Il 13 e 14 marzo l'AIMS ci ha chiesto una collaborazione per l'operazione di **vendita di bulbi a Genova Prà**, in piazza Bignami dove da due anni siamo presenti con "Una mela per la vita". Il ricavato servirà per aiutare la ricerca contro questa terribile malattia, la sclerosi multipla.

Dal 26 marzo al 4 aprile "Fiera Primavera 2004"

Un'occasione per dire al grande pubblico genovese chi siamo, cosa facciamo, gli ideali che portiamo avanti. Sarà un'occasione per stare insieme ad inSIemeVOLA con i prodotti tipici umbri, con chi condivide il tuo stesso spirito di solidarietà e di fede.

Sabato 27 marzo ore 10 locali di Mosaico

Primo incontro con le associazioni che prenderanno parte alla "7° Festa del volontariato" dal 14 al 19 giugno in Corderia a Sestri P.te

INVITO alla 7° FESTA DEL VOLONTARIATO dal 14 al 19 giugno 2004 Area ex Corderia - Giardini C. Ingoni a Sestri Ponente il "meeting del volontariato e della solidarietà"

Cara associazione, ti invitiamo alla 7° Festa del volontariato, dal 14 al 19 giugno 2004, nell'area ex Corderia - Giardini C. Ingoni - a Sestri Ponente, offrendoti la possibilità di farti conoscere ancora di più, di pubblicizzare le tue iniziative, di fare attività di autofinanziamento, di intervenire ai dibattiti e di allestire uno stand espositivo. La Festa del Volontariato, giunta alla sua 7° edizione, è organizzata da Movimento Rangers, Mosaico e InSIemeVOLA, in collaborazione con la Circostrizione del Medio Ponente di Genova, ha come sua prerogativa quella di creare un momento di aggregazione tra le varie associazioni che operano, sia a livello laico che cattolico, nel sociale. Questa iniziativa si propone, pertanto, di riunire 100 associazioni di volontariato in un'area di Sestri Ponente (GE) che ha come contorno spettacoli musicali, giochi, convegni, ect... Questa manifestazione vuole, inoltre, dare un messaggio cristiano, di amore e di solidarietà, sia attraverso la presenza delle associazioni e dei convegni, che mediante la musica e gli spettacoli. Si tratta di un'iniziativa mirata a valorizzare sia le associazioni che i convegni, a tal fine, tra l'altro, si continuerà l'esperienza dello scorso anno dello studio televisivo dove verranno registrate interviste, convegni ed esibizioni musicali. I momenti più significativi verranno poi trasmessi dalle televisioni locali, con si stanno prendendo accordi, nonché pubblicizzato dai vari quotidiani locali e nazionali. Lo scorso anno il comitato si è impegnato, con discreto risultato, per migliorare la struttura degli stand, per curare, in particolare, gli aspetti elettrici, e per abbellire ulteriormente tutta l'area in modo che si capisca sempre di più che si tratta di una festa delle associazioni e del volontariato. Il Comitato organizzatore mette a disposizione un palco di 8 mt x 8 mt, l'amplificazione e l'impianto luci, uno stand con tavoli e sedie, servizi igienici (anche per portatori di handicap), un piccolo magazzino dove poter lasciare il vario materiale espositivo. Lo scorso anno il comitato organizzatore ha devoluto parte del ricavato, al netto delle spese, al Gaslini per la costruzione di un ospedale per bambini in Iraq, quest'anno l'intera festa sarà dedicata, invece, all'"operazione Croazia", dove Mosaico, inSIemeVOLA e Movimento Rangers si recheranno alla fine di agosto o agli inizi di settembre, per portare aiuti umanitari alla Caritas di Rijeka con la quale si è iniziato un rapporto di collaborazione lo scorso anno. Ti chiediamo, se vuoi, di: entrare a far parte del comitato organizzatore esponendo le tue idee e/o proposte; offrire il tuo aiuto nell'allestimento della festa (che inizierà il venerdì precedente); partecipare alla manifestazione con un tuo stand espositivo.

Se non puoi intervenire alla prima riunione, ma sei comunque interessato a partecipare alla 7° Festa del Volontariato manda la tua adesione al seguente indirizzo di posta elettronica: chiodoweb@inwind.it oppure telefona a Sandro 347.6012944 o a Daniela 347.4191210 oppure lascia un messaggio in segreteria al numero 010.6503850 oppure scrivi a: Associazione Mosaico casella postale 5669 16153 Genova-Sestri Ponente (GE 51).

Per tutte le associazioni che hanno partecipato al "3° Gemellaggio del volontariato" il 6 dicembre 2003 in Piazza Matteotti Genova e' disponibile la videocassetta con i momenti più significativi del meeting delle associazioni che si è svolto sabato 6 dicembre in P.zza Matteotti a Genova. Chi fosse interessato si può rivolgere a Dino 339/7573313 opp. può mandare un' e-mail a chiodoweb@inwind.it.

Se vuoi dare una mano **Conto corrente bancario nr. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana - succursale di Genova Sestri Ponente intestato a : Mosaico Video, TV @molto di piu', Salita Campasso S. Nicola 3 - 16153 Genova.

Anche POCO per noi e' TANTO. Grazie!!!

Tutti coloro che vorranno fare un'offerta a Mosaico potranno detrarsi la cifra durante la compilazione del 730 secondo la legge delle Onlus.